




22 maggio 2017



relazioni




ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza



22 maggio 2017

relazione del presidente



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

da sempre ritengo che la “Relazione del Presidente” di fine anno debba essere un'altra modalità, fra le tante, con cui potermi rivolgere a Voi e quest'anno, più di altri, il rapportarmi con Voi è anche in vista del termine, a breve, del mio mandato.

Il resoconto di questo anno riassume quindi, in grande sintesi, il resoconto dell'impegno svolto negli ultimi 4 anni, impegno che ho iniziato con la nascita dell'Ordine di Monza e della Brianza nel lontano 2005 e che continuerò con dedizione fino all'ultimo giorno in Vostra rappresentanza, non da sola, chiaramente, ma con i generosi e stimati Consiglieri e Colleghi, che partecipano attivamente alla vita dell'Ordine.

Un grande impegno che mi ha assorbito sotto tanti aspetti, ma che rifarei, probabilmente con più determinazione, ma sempre con la stessa umana emozione, con la stessa responsabilità e con la stessa decisione.

Un impegno rivolto a garantire e a sostenere lo sviluppo della professione, a tutelarne il decoro, il corretto riconoscimento delle competenze e a sostenere il giusto compenso, incentivando, in questo difficile periodo, la diversificazione delle tante aree di competenza e fornendo agli iscritti le possibilità e gli strumenti per cercare di renderli più efficaci ed efficienti nello svolgimento della professione, proponendo incontri, corsi e seminari per migliorare la loro professionalità, sia tecnica che culturale, al fine di riuscire a fare riaffermare nella società civile la riconoscenza nella nostra professione, le funzioni e il valore della progettazione che sono da anni sconosciuti e sottovalutati.

Un impegno anche a utilizzare con attenzione e parsimonia le risorse comuni, attenzione che ci ha permesso di diminuire negli anni la quota di iscrizione, di mantenere il servizio gratuito in tante consulenze, di erogare gratuitamente la formazione, oltre alle altre molteplici attività di servizio agli iscritti.

Gli obiettivi definiti in questi anni sono stati tanti e ritengo di poter, serenamente, affermare che tanti sono stati raggiunti, con l'uso di tutti gli strumenti a disposizione, dall'impegno istituzionale alla comunicazione, dalla formazione alle attività correlate, sempre più convinta che per raggiungere tali obiettivi vi sia la necessità di fare squadra e non solo fra noi architetti, ma con le Istituzioni, le Pubbliche Amministrazioni, le altre categorie professionali, le Associazioni sul territorio e il mondo economico e imprenditoriale.

Da questa convinzione mi sono impegnata, con il supporto di molti Colleghi, ad aprire un dialogo con le Amministrazioni Pubbliche, per far loro comprendere la nostra disponibilità ad un'ampia e costruttiva collaborazione.

Si sono monitorate le criticità che, in vari ambiti e argomenti, si sono riscontrate, anche con la raccolta di osservazioni propositive, al fine di attuare le azioni più idonee, per trasmettere ai giusti interlocutori osservazioni e contributi che potessero portare a una risoluzione condivisa del problema.

Gli argomenti di dialogo sono stati molteplici e hanno spaziato dal monitoraggio dei bandi, al fine di una verifica, sotto ogni aspetto, della loro compatibilità con la dignità professionale della nostra categoria, al contributo attivo per formare elenchi di professionisti idonei e qualificati ad assumere incarichi professionali per i servizi attinenti all'architettura e alle attività tecniche connesse alla progettazione e non ultimo alla possibilità di accedere, per i CTU, agli atti amministrativi nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge, al fine di agevolare il processo di giustizia.

E' recente la sottoscrizione di una convenzione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Monza e della Brianza, unita ad altre provincie, per la formazione e l'avviamento alla professione dei giovani architetti, da un lato quale nuova opportunità di crescita professionale a sostegno della giovane categoria, supportato anche da una borsa di studio semestrale e dall'altro dalla volontà di costruire un proficuo e collaborativo rapporto con la Soprintendenza, nella gestione della tutela dei Beni Culturali e nella pratica professionale ad essa connessa.

La presenza attiva e partecipativa del nostro Ordine ai tanti tavoli di lavoro presso Istituzioni locali, Regionali e Nazionali, ci ha permesso e ci permette di attivare le necessarie sinergie e di poter in ogni modo e luogo sostenere le nostre istanze; cito fra gli ultimi il Tavolo consultivo del Comitato Tecnico dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, istituito presso l'Agenzia delle Entrate e il Comitato di Coordinamento Provinciale Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Brianza Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, ma molti altri potrei elencarne.

Culturalmente si è condiviso con il Comune di Monza il Progetto dell'Itinerario Culturale Europeo "Longobard Ways across Europe", nel quale il Comune è capofila istituzionale e l'Associazione Longobardia è il Proponente Ufficiale.

Si è formalizzata una convenzione con Assimpredil Ance per lo svolgimento di iniziative formative congiunte, finalizzate, oltre che all'aggiornamento professionale continuo, ad attuare un costante confronto con le comunità scientifiche e specialistiche del settore delle costruzioni e si è aderito al progetto congiunto del PGTonLine per i Comuni della Provincia di Monza e Brianza, da poco a disposizione degli iscritti all'Ordine.

A livello nazionale da tempo si sensibilizza il Cnappc perché attivi una convenzione con UNI, per l'accesso alla consultazione delle norme, convenzione che abbiamo in prima istanza valutato di attuare in autonomia ma che è risultata insostenibile a livello locale.

La stipula di Protocolli d'intesa con altre Fondazioni o Associazioni, ci permette di beneficiare di specifica e preparata attività dottrinale in vari ambiti, per dare le più ampie e articolate risposte alle esigenze degli iscritti.

E' solo di qualche mese fa la sottoscrizione della Carta etica delle professioni, quale documento condiviso dai principali Ordini/Collegi professionali del territorio, per formalizzare l'impegno nella prevenzione e nel contrasto delle attività illecite, ponendo in essere modelli di comportamento ispirati ai principi di correttezza, integrità ed eticità, nell'interesse dei singoli e delle pubbliche amministrazioni.

Relativamente alla formazione continua obbligatoria, se dovessi citare dei numeri potrei dire che solo nel 2016 sono stati organizzati più di 150 eventi e rilasciati 64300 crediti formativi.

Da sempre ho personalmente considerato fondamentale investire professionalmente per essere competitiva e innovativa, per raggiungere livelli superiori di qualità e competenza e ho ritenuto la formazione il miglior investimento.

Questi convincimenti mi hanno portato a sostenere con determinazione la necessità che l'Ordine dovesse attivare dei percorsi formativi gratuiti ma affidabili e ben strutturati.

Sono stati anni di intenso impegno, durante i quali si è costruito un percorso che da neofiti della materia ci ha portati a raggiungere livelli che oserei dire, con un po' di presunzione, ottimi, sia in termini di preparazione tecnica sulle aree tematiche di maggior interesse, sia in termini di organizzazione operativa.

Grazie ai 145 Colleghi coinvolti nelle 16 commissioni e nei diversi gruppi di lavoro, per l'immenso e costante lavoro svolto.

Questi numeri, più dei crediti rilasciati, mi rendono orgogliosa di essere stata circondata, supportata e aiutata, senza rendermene conto, da tanti Colleghi che con operosa e silenziosa disponibilità hanno fatto in modo che tali obiettivi venissero raggiunti. Grazie.

Tantissime le tematiche trattate, spaziando dall'urbanistica, con eventi strettamente correlati al territorio monzese e convegni su argomenti generali di relazioni fra città e nelle città, alle materie legali e forensi, dagli argomenti tecnici legati alla progettazione, alla prevenzione incendi, alla sicurezza, all'acustica, a seminari su specifici argomenti di deontologia professionale, di criteri di calcolo, di privacy e diritto d'autore.

Si è sempre parlato della cultura del progetto durante gli itinerari e le serate di architettura, le visite guidate alle biennali, gli incontri sul progetto del colore e dell'illuminazione, sul paesaggio, solo per citarne alcuni.

Con consapevolezza e rammarico riconosco di non essere riuscita a raggiungere alcuni obiettivi, a partire dalla promozione dei concorsi di architettura, che non ci hanno visto promotori di grandi iniziative, ai progetti di internazionalizzazione, argomento in cui siamo ancora deboli a livello locale, ma facciamo, almeno, da cassa di risonanza ai progetti che il settore Esteri del Cnappc ha

avviato, finalizzati a esportare le eccellenze del made in Italy, a favorire la crescita degli studi e la loro propensione all'innovazione per poter essere competitivi sui mercati stranieri, a favorire gli scambi internazionali.

Avrei desiderato poter trovare nuove opportunità per sostenere i neoiscritti, avere forza e numeri per partecipare attivamente ai gruppi di lavoro del Cnappc, per riportare a livello nazionale in modo chiaro e incisivo il lavoro intrapreso in ambito locale, attivare confronti a più livelli sulle materie della semplificazione, delle competenze professionali, dell'etica basata sulla qualità delle prestazioni e quindi sull'incremento dell'onorario; così come aprire le porte dell'Ordine sia a momenti di riflessione sui temi dell'architettura sia a momenti di altro interesse quali incontri di fotografia, d'arte e di musica, anche in altri luoghi del territorio, per aprirci e avvicinarci alla società civile, per rafforzare il ruolo dell'Ordine provinciale, che non è, come molti ritengono, di natura sindacale a tutela dell'interesse degli iscritti, ma di Ente pubblico non economico a tutela dell'interesse pubblico connesso all'esercizio della professione.

Mi rimarrà un sogno nel cassetto, trovare una diversa sede che possa essere da impulso alla partecipazione di tutti i Colleghi alla vita dell'Ordine, maggiormente adeguata alle esigenze che sono sopraggiunte con l'istituzione dell'obbligatorietà della formazione, con una sala convegni quale spazio multi-uso per l'ottimizzazione delle attività di formazione e di riunione delle Commissioni e del Consiglio, con spazi dedicati agli iscritti, un luogo di incontro e confronto, che possa aprirsi con manifestazioni ed eventi alla società civile e alle istituzioni locali, uno "studio aperto" degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Monza e della Brianza, dove si comprenda come siano indispensabili queste figure per lo sviluppo e la crescita delle città, la vita quotidiana e il benessere del singolo.

Tutto vi è stato sempre comunicato, anche attraverso i mezzi istituzionali, da anni attivati e implementati, che a breve vedranno l'attivazione del nuovo sito, ancora meglio fruibile per facilità e immediatezza.

Se manca la comunicazione le idee non possono aver un passaggio, le scoperte rimarrebbero nascoste, i pensieri non verrebbero condivisi, le persone non si conoscerebbero pienamente tra di loro e così mancherebbe anche una condivisione comune delle situazioni positive o negative.

Questi mesi mi vedranno attiva e propositiva nel portare a termine i progetti avviati e nel definire le situazioni in sospeso, con la passione e la perseveranza di sempre, con la consapevolezza che "il futuro inizia oggi, no domani".


Guardo al futuro con ottimismo, entusiasmo e determinazione, con l'umiltà e la consapevolezza che, facendo mia una citazione di Le Corbusier: "Sparsi nel paese vi saranno uomini senza titoli né vanità, senza sigilli di ceramica, che insegneranno alla gioventù che non bisogna mai smettere di imparare".Grazie a Tutti.

Il Presidente
arch. Fabiola Molteni



22 maggio 2017

relazione del tesoriere



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

Relazione al Bilancio 2016

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi

il bilancio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un avanzo di gestione pari a € 69.912.

A seguire vi illustro le voci relative alla situazione patrimoniale e al conto economico riferite all'anno 2016 nonché il previsionale del conto economico per l'anno 2017.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni per un totale di € 30.955 esposte al costo di acquisto e rettificate con i relativi fondi di ammortamento:

valore complessivo di acquisto	€	98.019
fondi di ammortamento al 31.12.2015	€	67.064 -
<u>totale</u>	€	30.955

nello specifico i valori netti comprendono:

arredamento sede	€	7.420
macchine elettroniche d'ufficio	€	4.150
attrezzature varie e minute	€	0
software – sito web	€	19.385
<u>totale</u>	€	30.955

CREDITI

i crediti per un valore nominale complessivo di € 144.172 composti nello specifico da:

Crediti verso iscritti - anno 2016	€	37.552
Crediti verso iscritti - anno 2015	€	1.516
Crediti verso iscritti - anno 2014	€	720
Crediti verso iscritti - anno 2013	€	1.108
Crediti verso iscritti - anno 2012	€	1.717
Crediti verso iscritti - anno 2011	€	1.640
Crediti verso iscritti - anni precedenti	€	4.627
Partecipazione Fondazione OAMB	€	55.000
Altri crediti	€	40.292

Come ormai consuetudine il Consiglio, in sinergia con il Consiglio di Disciplina, così come previsto dalle normative vigenti, prosegue l'attività di recupero crediti verso gli Iscritti. Attività che ha permesso di recuperare circa il 96% delle morosità dello scorso anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31.12.2016 risultano € 379.496, composte dalla cassa e depositi bancari.

RATEI E RISCONTI

Ammontare complessivo di € 5.017

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta ad € 514.854 incrementato rispetto all'anno 2016 dell'avanzo di gestione.

FONDI

L'ammontare di € 6.253 rappresenta il "Fondo di svalutazione crediti verso gli iscritti", creato nell'anno 2012 e relativo alle quote di iscrizione che si presentano di difficile realizzo.

DEBITI

Questa voce ammonta a € 38.533. Si evidenzia che tutti i debiti, andati in pagamento nei primi mesi dell'anno 2017 sono stati estinti.

CONTO ECONOMICO

Entrate e proventi

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive di € 464.285 sono composte dalle quote di iscrizione per € 451.535 e dalle sanzioni per € 12.750.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari di € 1596 risultanti dagli interessi sui depositi bancari.

ALTRE ENTRATE

In questa voce sono evidenziati gli incassi relativi ai diritti per la revisione parcelle, i rimborsi spese per un totale di € 7.239.

Uscite e spese

USCITE CONTRIBUTIVE

La voce, che ammonta ad € 216.625, è composta dai contributi che l'Ordine versa rispettivamente al CNAPPC per € 85.187, alla Consulta Regionale Lombarda per € 22.586 e al contributo che l'ordine versa alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Monza e Brianza per € 97.600.

SPESE CORRENTI

Questa voce ammonta ad € 176.395 ed è composta nello specifico da:

UtENZE, manutenzioni e strumenti per l'ufficio	€	34.357
Locazioni	€	64.012
Spese per servizi agli iscritti	€	75.073
Oneri e spese generali	€	2.953

AMMORTAMENTI

Per l'esercizio economico 2016 gli ammortamenti equivalgono ad € 10.188

RISULTATO DELLA GESTIONE

La sommatoria delle entrate e proventi pari ad € 473.120 e delle uscite e spese pari ad € 403.208 ha portato ad un avanzo di gestione di € 69.912.

BILANCIO PREVENTIVO 2017

Il Consiglio dell'Ordine, al fine di essere sempre più attento alle necessità degli iscritti ha elaborato il bilancio preventivo 2017 ponendosi i seguenti obiettivi:

- Diminuire la quota di iscrizione ad € 170;
- Mantenere costante l'offerta relativa alla Formazione Professionale obbligatoria a titolo gratuito per gli iscritti oltre a fornire i servizi dedicati alla professione;
- Dotare l'Ordine di una nuova Figura professionale.

Tal bilancio è già stato approvato dal Consiglio nella seduta del 03 maggio scorso e inviato a tutti gli iscritti in allegato alla convocazione della seduta odierna. Esso viene proposto all'Assemblea per l'approvazione.

Segue un prospetto riepilogativo con la comparazione del Conto Economico (consuntivo e preventivo) , sia dell'Ordine che della Fondazione.

	ORDINE CONSUNTIVO 2016	ORDINE PREVENTIVO 2017	FONDAZIONE CONSUNTIVO 2016	FONDAZIONE PREVENTIVO 2017
ENTRATE E PROVENTI				
Entrate contributive	464.285	423.980	80.000	80.000
Proventi Finanziari	1.596	1.500	237	400
Altre entrate	7.239	6.000	34.431	25.000
TOTALE ENTRATE E PROVENTI	473.120	431.480	114.668	105.400
USCITE E SPESE				
CNAPPC	85.187	84.800		
Consulta Regionale Lombarda	22.586	23.500		
Fondazione OAMB	97.600	97.600		
Collaborazione lavoro dipendente	11.252	35.000	76.928	77.000
Utenze, manutenzioni, strumenti	34.357	31.140	114	1.000
Locazioni	64.012	63.500	3.528	5.000
Spese per servizi	75.073	82.940	33.978	16.000
Oneri e spese generali	2.953	3.000	1.950	3.400
Ammortamenti	10.188	10.000	3.121	3.000
TOTALE USCITE E SPESE	403.208	431.480	119.619	105.400
RISULTATO DI GESTIONE	69.912	0 -	4.951	0

Come ormai consuetudine viene esposto il Bilancio della Fondazione, anche se non oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, per garantire la costante trasparenza che il Consiglio adotta in tutte le proprie scelte.

Il Tesoriere
arch. Giuseppe Caprotti